

La Grande Quaresima

Ufficio dell' Akathistos

Nella quinta settimana della Grande Quaresima

Sant' Atanasio dei Greci

Via del Babuino 149

Roma

2014

Ufficio dell' Akathistos

Sac.: Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre nei secoli dei secoli.

Χορος: Αμήν.

Coro: Amen.

Sac.: Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

Letto: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte.)*

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen. Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ..ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, ...

Sac.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χορος: Αμήν.

Coro: Amen.

Letto: Signore pietà *(12 volte)*

Gloria... ..ora e sempre...

Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci a lui, il Cristo Re e Dio

Salmo 50

Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati, nel piacere, mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me.

Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empì a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

Salmo 69

O Dio, volgiti in mio aiuto; Signore, affrettati ad aiutarmi.

Siano confusi e svergognati quelli che cercano l'anima mia; siano respinti indietro e restino confusi quelli che vogliono per me il male.

Siano respinti all'istante, confusi, quelli che mi dicono: Bene, bene!

Esultino e si allietino in te tutti quelli che ti cercano, o Dio, e dicano sempre: Sia magnificato il Signore, quelli che amano la tua salvezza.

Ma io sono povero e misero: o Dio, aiutami. Mio aiuto e mio liberatore sei tu, Signore, non tardare.

Salmo 142

Signore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia supplica nella tua verità; esaudiscimi nella tua giustizia.

E non entrare in giudizio con il tuo servo, perché non sarà giustificato davanti a te alcun vivente.

Sì, il nemico ha perseguitato l'anima mia, ha umiliato fino a terra la mia vita, mi ha fatto sedere in luoghi tenebrosi, come i morti dai tempi antichi.

Si è abbattuto in me il mio spirito, in me si è turbato il mio cuore.

Mi sono ricordato dei giorni antichi e ho meditato su tutte le tue opere: sulle azioni delle tue mani meditavo.

Ho teso a te le mie mani; la mia anima, davanti a te, come terra senz'acqua.

Presto esaudiscimi, Signore, è venuto meno il mio spirito; non distogliere da me il tuo volto, perché sarei simile a quelli che scendono nella fossa.

Fammi sentire al mattino la tua misericordia, perché in te ho sperato; fammi conoscere, Signore, la via su cui camminare, perché a te ho levato l'anima mia.

Strappami ai miei nemici, Signore, perché in te mi sono rifugiato.

Insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio; il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Per amore del tuo nome, Signore, mi farai vivere; nella tua giustizia trarrai dalla tribolazione l'anima mia.

Nella tua misericordia sterminerai i miei nemici e farai perire tutti quelli che oppri-

mono l'anima mia, perché io sono tuo servo.

Piccola Dossologia

Letttore: Gloria a Dio nel più alto dei cieli, pace sulla terra, e per gli uomini benevolenza.

Noi ti celebriamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua grande gloria.

Signore, Re del cielo, Dio Padre onnipotente; Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, e santo Spirito.

Signore Dio, agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli il peccato del mondo abbi pietà di noi: tu che togli i peccati del mondo.

Accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, e abbi pietà di noi.

Perché tu solo sei santo, tu solo Signore, Gesù Cristo, a gloria di Dio Padre. Amin.

Ogni giorno ti benedirò, e loderò il tuo nome in eterno e nei secoli dei secoli.

Signore, ti sei fatto nostro rifugio di generazione in generazione. Io ho detto: Signore, abbi pietà di me, sana l'anima mia perché ho peccato contro di te.

Signore, in te mi sono rifugiato: insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio.

Poiché presso di te è la sorgente della vita, nella tua luce vedremo la luce.

Dispiega la tua misericordia per quelli che ti conoscono.

Concedici, Signore, in questa notte, di essere custoditi senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e glorificato è il tuo nome nei secoli. Amin.

Sia la tua misericordia, Signore, su di noi, come in te abbiamo sperato.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Sovrano, dammi l'intelligenza dei tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Santo, illumina mi con i tuoi decreti.

Signore, la tua misericordia è in eterno, le opere delle tue mani non trascurare.

A te si addice la lode, a te si addice l'inno, a te si addice la gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Simbolo niceno-costantinopolitano

Letttore: Credo in un solo Dio...

Letttore: È veramente cosa degna proclamarti beata, o Madre di Dio, sempre beata e tutta immacolata, Madre del nostro Dio. Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

Tropario aftómelon. Tono pl. 4.

Per due volte lentamente, la terza in forma semplice

Χορος: Το προσταχθέν μυστικώς, λαβών εν γνώσει, εν τη σκηνή του Ιωσήφ, σπουδή επέστη, ο Ασώματος λέγων τη Απειρογάμω, ο κλίνας τη καταβάσει τους ουρανούς, χωρείται αναλλοιώτως

Coro: Conosciuto l'ordine che gli era stato dato segretamente, sollecito giunse l'incorporeo alla dimora di Giuseppe e disse all'ignara di nozze: Colui che ha piegato i cieli con la sua discesa, immuta-

όλος εν σοι. Ὄν και βλέπων εν μήτρα σου, λαβόντα δούλου μορφήν, εξίσταμαι κραυγάζειν σοι, χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε! (3)

bile, tutto è contenuto in te; e io vedendo nel tuo grembo lui, che ha preso forma di servo, in profondo stupore a te esclamo: Gioisci, sposa senza nozze. (3 volte)

STASI 1

Il sacerdote, stando davanti all'icona della Ss.ma Madre di Dio intona la

Stanza 1.

Ιερευς: Ἄγγελος πρωτοστάτης, ουρανόνθεν επέμφθη, ειπείν τη Θεοτόκω το Χαίρε (3) και συν τη ασωμάτω φωνή, σωματούμενόν σε θεωρών Κύριε, εξίστατο και ίστατο, κραυγάζων προς αυτήν τοιαύτα.

Χαίρε, δι' ης η χαρά εκλάμψει, χαίρε, δι' ης η αρά εκλείψει.

Χαίρε, του πεσόντος, Αδάμ η ανάκλησις, χαίρε των δακρύων της Εύας η λύτρωσις.

Χαίρε, ύψος δυσανάβατον ανθρωπίνοις λογισμοίς, χαίρε, βάθος δυσθεώρητον και Αγγέλων οφθαλμοίς.

Χαίρε, ότι υπάρχουν Βασιλέως καθέδρα, χαίρε, ότι βαστάζεις τον βαστάζοντα πάντα.

Χαίρε, αστήρ εμφανίων τον Ήλιον, χαίρε, γαστήρ ενθέου σαρκώσεως.

Χαίρε, δι' ης νεουργείται η κτίσις, χαίρε, δι' ης βρεφουργείται Κτίστης.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορος: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 2.

Ιερευς: Βλέπουσα η Αγία, εαυτήν εν αγνεία, φησί τω Γαβριήλ θαρσαλέως. Το παράδοξόν σου της φωνής, δυσπαράδεκτόν μου τη ψυχή φαίνεται, ασπόρου γαρ συλλήψεως την κύησιν πως λέγεις; κράζων, Αλληλούϊα.

Χορος: Αλληλούϊα, Αλληλούϊα.

Stanza 3.

Ιερευς: Γνώσιν άγνωστον γνώναι, η

Sac.: Il primo degli angeli fu inviato dal cielo a dire 'Gioisci', alla Madre di Dio, (3) e vedendo te, o Signore, che all'incorporeo suono della voce, assumevi un corpo, ristette attonito, a lei così acclamando:

Gioisci, tu per cui risplenderà la gioia; gioisci, tu per cui cesserà la maledizione.

Gioisci, tu che richiami dall'esilio il caduto Adamo; gioisci, riscatto delle lacrime di Eva.

Gioisci, altezza inaccessibile ai pensieri umani; gioisci, profondità imperscrutabile anche agli occhi degli angeli.

Gioisci, tu che sei trono del Re; gioisci, perché porti colui che tutto porta.

Gioisci, stella che manifesti il sole; gioisci, grembo della divina incarnazione.

Gioisci, tu per cui si rinnova la creazione; gioisci, tu per cui si fa bambino il Creatore.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: Vedendosi, la santa, nella sua castità, con ardore dice a Gabriele: Il paradossoso della tua parola appare inammissibile all'anima mia. Tu parli di parto da una concezione senza seme!, e acclami: Alleluia!

Coro: Alleluia, Alleluia!

Sac.: Cercando la Vergine di conoscere

Παρθένος ζητούσα, εβόησε προς τον
 λειτουργούντα: Εκ λαγόνων αγνών,
 Υιόν πως εστι τεχθήναι δυνατόν, λέξον
 μοι. Πρὸς ἡν εκείνος ἔφησεν ἐν φόβῳ,
 πλήν κραυγάζων οὕτω,
 Χαίρει, βουλῆς ἀπορρήτου μύστις, χαίρει,
 σιγῆς δεομένων πίστις.

Χαίρει, των θαυμάτων Χριστοῦ το προ-
 οίμιον, χαίρει, των δογμάτων αὐτοῦ το
 κεφάλαιον.

Χαίρει, κλίμαξ ἐπουράνιε, δι' ἧς κατέβη
 ὁ Θεός, χαίρει γέφυρα μετάγουσα τοὺς
 ἐκ γῆς πρὸς οὐρανόν,

Χαίρει, το των Ἀγγέλων πολυθρύλητον
 θαῦμα, χαίρει, το των δαιμόνων πολυ-
 θρήνητον τραῦμα,

Χαίρει, το Φῶς ἀρρήτως γεννήσασα,
 χαίρει, το πως μηδένα διδάξασα.

Χαίρει, σοφῶν υπερβαίνουσα γνώσιν.
 χαίρει, πιστῶν καταυγάζουσα φρένας.

Χαίρει, Νύμφη ἀνύμφευτε.

Χορός: Χαίρει, Νύμφη ἀνύμφευτε.

Stanza 4.

Ἰερεὺς: Δύναμις τοῦ Υψίστου, ἐπεσκία-
 σε τότε, πρὸς σύλληψιν τῆ Ἀπειρογά-
 μω. καὶ τὴν εὐκαρπὸν ταύτης νηδύν, ὡς
 ἀγρόν υπέδειξεν ἡδὺν ἅπασιν, τοὺς θέ-
 λουσι θερίζειν σωτηρίαν, ἐν τῷ ψάλλειν
 οὕτως. Ἀλληλούϊα.

Χορός: Ἀλληλούϊα. Ἀλληλούϊα.

Stanza 5.

Ἰερεὺς: Ἐχουσα θεοδόχον, ἡ Παρθένος
 τὴν μήτραν, ἀνέδραμε πρὸς τὴν Ἐλισά-
 βετ, τὸ δε βρέφος ἐκείνης εὐθύς, ἐπι-
 γνόν τον ταύτης ἀσπασμόν, ἔχαιρε! καὶ
 ἄλμασιν ὡς ἄσμασιν, ἐβόα πρὸς τὴν
 Θεοτόκον.

Χαίρει, βλαστοῦ ἀμαράντου κλήμα, χαί-
 ρει, καρποῦ ἀκηράτου κτήμα,

Χαίρει, γεωργόν γεωργοῦσα φιλόκω-

una scienza sconosciuta, esclamò rivolta
 al sacro ministro: Dal mio grembo casto,
 com'è possibile che un figlio sia partori-
 to? Dimmelo! Ed egli a lei rispose, con
 santo timore così acclamando:

Gioisci, iniziata a ineffabile consiglio;
 gioisci, prova di eventi che richiedono si-
 lenzio.

Gioisci, preludio dei prodigi di Cristo;
 gioisci, compendio dei suoi dogmi.

Gioisci, celeste scala, per la quale è disce-
 so Dio; gioisci, o ponte che fai passare i
 figli della terra al cielo.

Gioisci, meraviglia decantata dagli angeli;
 gioisci, dei demoni lamentata sconfitta.

Gioisci, tu che ineffabilmente hai genera-
 to la luce; gioisci, tu che a nessuno hai in-
 dicato il come.

Gioisci, tu che superi la scienza dei sa-
 pienti; gioisci, tu che rischiarì il cuore dei
 credenti.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: La potenza dell'Altissimo adombrò
 allora l'ignara di nozze sì ch'essa conce-
 pisse, e del suo grembo fecondo fece un
 ameno campo per quanti vogliono mie-
 tervi salvezza, così cantando: Alleluia!

Coro: Alleluia! Alleluia!

Sac.: Con Dio nel suo grembo, corse la
 Vergine da Elisabetta, e il bambino di lei,
 subito riconoscendo il suo saluto, gioì, e
 con salti, come con cantici, esclamava alla
 Madre di Dio:

Gioisci, virgulto di pianta che non appas-
 sisce; gioisci, possesso di frutto puro.

Gioisci, tu che coltivi il coltivatore amico

πον, χαίρε, φυτουργόν της ζωής ημών φύουσα.

Χαίρε, άρουρα βλαστάνουσα ευφορίαν, οικτιρμών, χαίρε, τράπεζα βαστάζουσα ευθηνίαν ιλασμών.

Χαίρε, ότι λειμόνα της τρυφής αναθάλλεις, χαίρε, ότι λιμένα των ψυχών ετοιμάζεις.

Χαίρε, δεκτόν πρεσβείας θυμίαμα, χαίρε, παντός του κόσμου εξίλασμα.

Χαίρε, Θεού προς θνητούς ευδοκία, χαίρε, θνητών προς Θεόν παρησία.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορός: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 6.

Ιερευς: Ζάλην ένδοθεν έχων, λογισμών αμφιβόλων, ο σώφρων Ιωσήφ εταράχθη, προς την άγαμόν σε θεωρών, και κλεψίγαμον υπονοών Άμεμπτε, μαθών δε σου την σύλληψιν εκ Πνεύματος αγίου, έφη. Αλληλούϊα.

Χορός: Αλληλούϊα. Αλληλούϊα.

Ode 1.: Cantico di Mosè.

Χορός: Ανοιξω το στόμα μου, και πληρωθήσεται πνεύματος, και λόγον ερεύξομαι, τη βασιλίδι Μητρί, και οφθήσομαι, φαιδρώς πανηγυρίζων, και άσωγηθόμενος, ταύτης τα θαύματα (2)

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Χριστού βίβλον έμψυχον, εσφραγισμένην σε Πνεύματι, Ο μέγας Αρχάγγελος, Αγνή θεώμενος, επεφώνει σοι, Χαίρε χαράς δοχείον, δι' ης της Προμήτορος αρά λυθήσεται.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Αδάμ επανόρθωσις, χαίρε Παρθένε Θεόνυμφε, του Άδου η Ανέκρωσις, χαίρε πανάμωμε, το παλάτιον, του μόνου Βασιλέως. χαίρε θρόνε πύρινε, του Παυτοκράτορος.

degli uomini; gioisci, tu che generi colui che genera la nostra vita.

Gioisci, terreno che produci abbondanza di misericordia; gioisci, mensa che porti copia di perdono.

Gioisci, perché fai rifiorire il giardino di delizie; gioisci, perché prepari il porto delle anime.

Gioisci, gradito incenso di intercessione; gioisci, propiziazione del mondo intero.

Gioisci, benevolenza di Dio per i mortali; gioisci, fiducia dei mortali in Dio.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: Avendo nell'intimo una tempesta di contrastanti pensieri, il casto Giuseppe restò turbato, vedendoti non maritata e sospettando un'unione furtiva, o irreprensibile. Ma, conosciuto il tuo concepimento da Spirito santo, disse: Alleluia!

Coro: Alleluia! Alleluia!

Coro: Aprirò la mia bocca, si colmerà di Spirito, e proferirò un discorso per la regina Madre: mi mostrerò gioiosamente in festa e canterò lieto le sue meraviglie. (2) Santissima Madre di Dio, salvaci.

Il grande arcangelo, o pura, contemplandoti quale vivente libro di Cristo sigillato dallo Spirito, così a te si rivolgeva: Gioisci, ricettacolo di gioia, tu per cui sarà abolita la maledizione della progenitrice. Santissima Madre di Dio, salvaci.

O restaurazione di Adamo, gioisci, Vergine sposa di Dio, morte dell' Ade; gioisci, o tutta immacolata, reggia dell'unico Re; gioisci, igneo trono dell'onnipotente.

Gloria...

Gioisci, o sola che sei sbocciata come rosa che non appassisce; gioisci, tu che hai ge-

Δόξα...

Ρόδον το αμάραντον, χαίρε η μόνη
βλαστήσασα, το μήλον το εύοσμον,
χαίρε η τέξασα, το οσφράδιον, του πά-
ντων Βασιλέως, χαίρε απειρογάμε, κό-
σμου διάσωσμα.

Και νυν...

Αγνείας θησαύρισμα, χαίρε δι' ης εκ
του πτώματος, ημών εξανέστημεν, χαί-
ρε ηδύπνοον, κρίνον Δέσποινα, πιστούς
ευωδιάζον, θυμίαμα εύοσμον, μύρον
πολύτιμον.

Ode 3.: Canticum di Anna

Χορος: Τους σους υμνολόγους Θεοτόκε,
ως ζώσα και άφθονος πηγή, θίασον συ-
γκροτήσαντας, πνευματικόν στερέω-
σον, και εν θεία δόξη σου, στεφάνων
δόξης αξιώσον

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Στάχυν η βλαστήσασα τον θείον, ως
χώρα ανήροτος σαφώς, χαίρε έμψυχε
τράπεζα, άρτον ζωής χωρήσασα, χαίρε
του ζώντος ύδατος, πηγή ακένωτος Δέ-
σποινα.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Δάμαλις τον μόσχον η τεκούσα, τον
άμωμον, χαίρε τοις πιστοίς, χαίρε α-
μνάς Κυήσασα, Θεού αμνόν τον αίρο-
ντα, κόσμου παντός τα πταιίσματα, χαί-
ρε θερμόν ιλαστήριον.

Δόξα...

Όρθρος φαεινός χαίρε η μόνη, τον Ή-
λιον φέρουσα Χριστόν, φωτός κατοικη-
τήριον, χαίρε το σκότος λύσασα, και
τους ζοφώδεις δαίμονας, ολοτελώς εκ-
μειώσασα.

Και νυν...

Χαίρε πύλη μόνη ην ο Λόγος, διώδευσε
μόνος η μοχλούς, και πύλας Άδου Δέ-
σποινα, τω τόκω σου συντρίψασα, χαίρε
η θεία είσοδος, των σωζομένων πανύ-
μνητε.

nerato il melo odoroso, o profumato
mazzo floreale del Re di tutti; gioisci,
ignara di nozze, salvezza del mondo.

Ora e sempre.

Gioisci, tesoro di castità: grazie a te siamo
stati risollepati dalla nostra caduta; gioi-
sci, giglio olezzante che profumi i fedeli,
o Sovrana: incenso fragrante, preziosis-
simo unguento.

Coro: Quale sorgente viva e copiosa, o
Madre di Dio, rafforza i tuoi cantori, che
allestiscono per te una festa spirituale; e
nel giorno della tua divina memoria ren-
dili degni di corone di gloria.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Tu, terra non arata che hai prodotto la
spiga divina, gioisci, mensa vivente che
accogli il pane della vita; gioisci, fonte
inesauribile di acqua viva, o Sovrana.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, giovenca che hai partorito per i
fedeli il vitello senza macchia; gioisci,
agnella che hai generato l'agnello che
porta le colpe di tutto il mondo; gioisci,
fervente propiziatorio.

Gloria...

Gioisci, luminoso mattino, tu che sola
porti il Cristo Sole, o abitacolo di luce;
gioisci, tu che dissipati le tenebre, e total-
mente annienti i tenebrosi demoni.

Ora e sempre...

Gioisci, unica porta che il Verbo unica-
mente ha attraversato, tu che col tuo par-
to hai infranto le sbarre e le porte
dell' Ade, o Sovrana; gioisci, divino in-
gresso dei salvati, o degna di ogni canto.

Kondákion. Tono pl. 4.

Χορός: Τη υπερμάχῳ στρατηγῶ τα νικητήρια, ὡς λυτρωθεῖσα των δεινῶν, ευχαριστήρια, αναγράφῳ σοι ἡ Πόλις σου, Θεοτόκε, ἀλλ' ὡς ἔχουσα το κράτος ἀπροσμάχητον, ἐκ παντοίων με κινδύων ἐλευθέρωσον ἵνα κράζῳ σοι, Χαίρε, Νύμφη ἀνύμφευτε.

Coro: A te, conduttrice di schiere che mi difendi, io, la tua città, grazie a te riscattata da tremende sventure, o Madre di Dio, dedico questi canti di vittoria in rendimento di grazie. E tu che possiedi l'invincibile potenza, liberami da ogni specie di pericolo, affinché a te io acclami: Gioisci, sposa senza nozze.

STASI 2

Il sacerdote, stando davanti all'icona della Ss.ma Madre di Dio:

Stanza 7.

Ιερεὺς: Ἦκουσαν οἱ ποιμένες των Ἀγγέλων υμνοῦντων τὴν ἑνσαρκον Χριστοῦ παρουσίαν, καὶ δραμόντες ὡς πρὸς ποιμένα, θεωροῦσι τούτον ὡς ἀμνὸν ἄμωμον, ἐν τῇ γατρὶ Μαρίας Βοσκηθέντα, ἣν υμνοῦντες εἶπον,

Χαίρε, ἀμνοῦ καὶ ποιμένος μήτηρ, χαίρε, ἀυλὴ λογικῶν προβάτων.

Χαίρε, ἀοράτων ἐχθρῶν ἀμυντήριον, χαίρε, Παραδείσου θυρῶν ἀνοικτήριον.

Χαίρε, ὅτι τα οὐράνια συναγάλλεται τῇ γῆ, χαίρε, ὅτι τα ἐπίγεια συγχορεύει οὐρανοῖς.

Χαίρε, των Ἀποστόλων τὸ ἀσίγητον στόμα, χαίρε, των ἀθλοφόρων τὸ ἀνίκητον θάρσος.

Χαίρε, στερεόν τῆς πίστεως ἔρεισμα, χαίρε, λαμπρόν τῆς χάριτος γνῶρισμα.

Χαίρε, δι' ἧς ἐγυμνώθη ὁ Ἄδης, χαίρε, δι' ἧς ἐνεδύθημεν δόξαν.

Χαίρε, Νύμφη ἀνύμφευτε.

Χορός: Χαίρε, Νύμφη ἀνύμφευτε.

Stanza 8.

Ιερεὺς: Θεοδόμον ἀστέρα θεωρήσαντες Μάγοι, τῇ τούτου ἠκολούθησαν αἴγλη, καὶ ὡς λύχνον κρατοῦντες αὐτόν, δι' αὐτοῦ ἠρεύνων κραταιὸν ἀνα-

Sac.: Udirono i pastori gli angeli che cantavano la venuta di Cristo nella carne, e corsi a vedere il pastore, lo contemplano agnello immacolato, che aveva avuto per pascolo il grembo di Maria, e a lei inneggiando dissero:

Gioisci, Madre dell'agnello e del pastore; gioisci, ovile delle pecore razionali.

Gioisci, riparo da invisibili nemici; gioisci, tu che apri le porte del paradiso.

Gioisci, perché le regioni celesti esultano con la terra; gioisci, perché le regioni terrestri fanno coro con le celesti.

Gioisci, o tu, degli apostoli bocca che non tace; gioisci, dei vittoriosi martiri invito coraggioso.

Gioisci, saldo sostegno della fede; gioisci, fulgido segno della grazia.

Gioisci, tu per cui fu spogliato l'Ades; gioisci, tu per cui noi fummo rivestiti di gloria.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: Veduta la stella che guidava a Dio, i magi seguirono la sua luce, e tenendola come una lucerna, con essa rintracciarono il potente Principe; e raggiunto l'irrag-

κτα, και φθάσαντες τον άφθαστον, ε-
χάρησαν Αυτώ βοώντες, Αλληλούϊα.

Χορος: Αλληλούϊα Αλληλούϊα.

Stanza 9.

Ιερεις: Ίδον παίδες Χαλδαίων, εν χειρώ
της Παρθένου, τον πλάσαντα χειρί τους
ανθρώπους, και Δεσπότην νοούντες
αυτόν, ει και δούλου έλαβε μορφήν, έ-
σπευσαν τοις δώροις θεραπεύσαι και
βοήσαι τη Ευλογημένη,

Χαίρε, αστέρος αδύτου Μήτηρ, χαίρε,
αυγή μυστικής ημέρας.

Χαίρε, της απάτης την κάμινον σβέσα-
σα, χαίρε, της τριάδος τους μύστας φω-
τίζουσα.

Χαίρε, τύραννον απάνθρωπον εκβα-
λούσα της αρχής, χαίρε, Κύριον φιλάν-
θρωπον επιδείξασα Χριστόν.

Χαίρε, η της βαρβάρου λυτρουμένη
θηρσκείας, χαίρε, η του βορβόρου ρυο-
μένη των έργων.

Χαίρε, πυρός προσκύνησιν παύσασα,
χαίρε, φλογός παθών απαλλάτουσα.

Χαίρε, πιστών οδηγέ σωφροσύνης, χαί-
ρε, πασών γενεών ευφροσύνη.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορος: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 10.

Ιερεις: Κήρυκες θεοφόροι γεγονόντες
οι Μάγοι, υπέστρεψαν εις την Βαβυλώ-
να, εκτελέσαντές σου τον χρησμόν και
κηρύξαντές σε τον Χριστόν άπασιν,
αφέντες τον Ηρώδην ως ληρώδη, μη ει-
δότα ψάλλειν. Αλληλούϊα

Χορος: Αλληλούϊα, Αλληλούϊα .

Stanza 11.

Ιερεις: Λάμπας εν τη Αιγύπτω φωτι-
σμόν αληθείας, εδίωξας του ψεύδους το
σκότος, τα γαρ είδωλα ταύτης, Σωτήρ,

giungibile gioirono, a lui acclamando:
Alleluia!

Coro: Alleluia, Alleluia!

Sac.: Videro i figli dei caldei nelle mani
della Vergine colui che di sua mano ave-
va plasmato gli uomini, e comprendendo
che era il Sovrano, anche se aveva preso
forma di servo, si affrettarono a onorarlo
con doni, e ad esclamare alla benedetta:

Gioisci, Madre di astro che non tramonta;
gioisci, chiarore di mistico giorno.

Gioisci, tu che hai spento la fornace
dell'inganno; gioisci, tu che illumini gli
iniziati della Trinità.

Gioisci, tu che hai espulso dal suo domi-
nio il tiranno nemico degli uomini; gioi-
sci, tu che hai mostrato il Cristo, il Signo-
re amico degli uomini.

Gioisci, tu che riscatti da barbari culti;
gioisci, tu che liberi da opere di fango.

Gioisci, tu che hai posto fine all'ado-
razione del fuoco, gioisci tu che liberi dal-
la fiamma delle passioni.

Gioisci guida di castità per i credenti;
gioisci, letizia di tutte le generazioni.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: Divenuti i magi araldi teófori, ritor-
narono a Babilonia, compiendo il tuo ora-
colo, e a tutti proclamando che tu sei il
Cristo, noncuranti di Erode vaniloquente
che non seppe cantare:

Alleluia!

Coro: Alleluia, Alleluia!

Sac.: Fatta risplendere in Egitto la luce
della verità, hai fugato la tenebra della
menzogna: caddero infatti gli idoli

μη ενέγκαντά σου την ισχύν πέπτωκεν,
οι τούτων δε ρυσθέντες εβόων προς την
Θεοτόκον,

Χαίρε, ανόρθωσις των ανθρώπων, χαί-
ρε, κατάπτωσης των δαιμόνων.

Χαίρε, της απάτης την πλάνην πατή-
σασα, χαίρε, των ειδώλων τον δόλον
ελέγξασα.

Χαίρε, θάλασσα ποντίσασα Φαραώ τον
νοήτον, χαίρε, πέτρα η ποτίσασα τους
διψώντας την ζωήν.

Χαίρε, πύρινε στύλε, οδηγών τους εν
σκότει, χαίρε, σκέπη του κόσμου, πλα-
τυτέρα νεφέλης

Χαίρε, τροφή του μάννα διάδοχε, χαίρε,
τροφής αγίας διάκονε.

Χαίρε, η Γη της επαγγελίας, χαίρε, εξ ης
ρέει μέλι και γάλα.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορος: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 12.

Ιερους: Μέλλοντος Συμεώνος του πα-
ρόντος αιώνας μεθίστασθαι του απα-
τεώνος, επεδόθη ως βρέφος αυτώ, αλλ'
εγνώσθη τούτω και Θεός τέλειος, διό-
περ εξεπλάγη σου την άρρητον σοφίαν,
κράζων, Αλληλούϊα

Χορος: Αλληλούϊα, Αλληλούϊα.

Ode 4.: Cantico di Abacuc.

Χορος: Ό καθήμενος εν δόξη επί θρό-
νου θεότητας, εν νεφέλη κούφη, ήλθεν
Ιησούς ο υπέρθεος, τη ακηράτω παλά-
μη, και διέσωσε, τους κραυγάζοντας.
Δόξα Χριστέ, τη δυνάμει σου.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Εν φωναίς ασμάτων πίστει, σοι βοώμεν
Πανύμνητε, Χαίρε πιον όρος, και τετυ-
ρωμένον εν Πνεύματι, χαίρε λυχνία και
στάμνε, Μάννα φέρουσα, το γλυκαί-
νον, τα των ευσεβών αισθητήρια.

dell'Egitto, o Salvatore, non resistendo al-
la tua forza, e quelli che da essi furono li-
berati, acclamavano alla Madre di Dio:

Gioisci, tu per cui si risollevarono i mortali;
gioisci tu per cui cadono i demoni.

Gioisci, tu che hai calpestato il potere
dell'errore; gioisci, tu che hai smascherato
la frode degli idoli.

Gioisci, mare che hai sommerso il faraone
spirituale; gioisci, roccia che hai abbeve-
rato quanti avevano sete di vita.

Gioisci, colonna di fuoco che guidi quanti
sono nella tenebra; gioisci, o riparo del
mondo, più ampio della nube.

Gioisci, nutrimento che succedi alla man-
na; gioisci, dispensiera di santa delizia.

Gioisci, terra della promessa; gioisci, tu
da cui scorre latte e miele.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: Mentre Simeone stava per lasciare il
presente mondo fallace, gli fosti dato co-
me bambino, ma da lui fosti riconosciuto
anche come Dio perfetto; egli stupì per la
tua ineffabile sapienza e gridava: Alle-
luia!

Coro: Alleluia, Alleluia!

Coro: Colui che siede nella gloria sul tro-
no della divinità, Gesù, Dio trascendente
ogni pensiero, è venuto su nube leggera,
con la sua forza immacolata, e ha salvato
quanti acclamano: Gloria, o Cristo, alla
tua potenza.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Tra voci di canto, con fede a te acclama-
mo, o degna di ogni canto: Gioisci, monte
pingue, e per virtù dello Spirito coagulato
gioisci, lampada e urna portatrice della
manna che infonde dolcezza ai sensi dei
fedeli.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ιλαστήριον του κόσμου, χαίρε άχραντε Δέσποινα, χαίρε κλίμαξ γήθεν, πάντας ανυψώσασα χάριτι, χαίρε η γέφυρα όντως, η μετάγουσα, εκ θανάτου πάντας, προς ζωήν τους υμνούντάς σε.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ουρανών υψηλότερα, χαίρε γης το θεμέλιον, εν τη ση νηδυί, Άχραντε ακόπως βαστάσασα, χαίρε κογχύλη πορφύραν θείαν βάψασα, εξ αιμάτων σου, τω Βασιλεί των Δυνάμεων.

Δόξα...

Νομοθέτην η τεκούσα, αληθώς χαίρε Δέσποινα, τον τας ανομίας, πάντων δωρεάν εξαλείφοντα, ακατανόητον βάθος, ύψος άρρητον, απειρόγαμε, δι' ης ημείς εθεώθημεν.

Και νυν...

Σε την πλέξασαν τω κόσμω, αχειρόπλοκον στέφανον, ανυμνολογούμεν, Χαίρε σοι Παρθένε κραυγάζοντες, το φυλακτήριον πάντων και χαράκωμα, και κραταίωμα, και ιερόν καταφύγιον.

Ode 5.: Cantico di Isaia.

Χορος: Εξέστη τα σύμπαντα, επί τη θεία δόξη σου, συ γαρ, απειρόγαμε Παρθένε, έσχεσ εν μήτρα, τον επί πάντων Θεόν, και τέτοκας άχρονον Υιόν, πάσι τοις υμνούσί σε, σωτηριάν βραβεύοντα.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Οδόν η κυήσασα, ζωής χαίρε Πανάμωμε, η κατακλυσμού της αμαρτίας, σώσασα κόσμον, χαίρε Θεόνυμφε, άκουσμα και λάλημα φρικτόν, χαίρε ενδιαίτημα, του Δεσπότη της κτίσεως.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ισχύς και οχύρωμα, ανθρώπων χαίρε Άχραντε, τόπε αγιάσματος της δόξης,

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, propiziatorio del mondo, o Sovrana immacolata; gioisci, scala che per grazia tutti eleva dalla terra; Gioisci, o ponte che davvero fa passare dalla morte alla vita tutti coloro che ti cantano.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, o più alta dei cieli, tu che hai portato senza fatica nel tuo grembo il fondamento della terra, o immacolata; gioisci, o conchiglia che tingi col tuo sangue la divina porpora per il Re delle schiere.

Gloria...

Gioisci, o Sovrana, tu che realmente hai partorito il legislatore che gratuitamente cancella le iniquità di tutti. O abisso incomprendibile, ineffabile altezza, o ignara di nozze, tu per cui noi siamo stati deificati!

Ora e sempre...

A te noi inneggiamo, a te che hai intrecciato per il mondo una corona non fatta da mano umana, e a te acclamiamo, o Vergine: Gioisci! o presidio di tutti, rocca, luogo trincerato e sacro rifugio.

Coro: Sbigottisce l'universo per la tua divina gloria: tu infatti, Vergine ignara di nozze, hai portato in seno il Dio che su tutti domina, e hai partorito il Figlio che è oltre il tempo, e che elargisce salvezza a tutti quelli che ti cantano.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, o tutta immacolata, tu che hai generato la via della vita, che hai salvato il mondo dal diluvio del peccato; gioisci, sposa di Dio, portentosa notizia, portentoso racconto; gioisci, soggiorno del Sovrano del creato.

Santissima, Madre di Dio, salvaci.

Fortezza e roccaforte degli uomini, gioisci, o immacolata, luogo di santità della

νέκρωσις Ἄδου, νυμφῶν ολόφωτε, χαίρε των Ἀγγέλων χαρμονή, χαίρε η βοήθεια, των πιστῶς δεομένων σου.

Υπεραγία Θεοτόκε, σῶσον ημάς.

Πυρίμορφον ὄχημα, του Λόγου χαίρε Δέσποινα, ἐμψυχε Παράδεισε το ξύλον, εν μέσω έχων ζωής τον Κύριον, ου ο γλυκασμός ζωοποιεί, πίστει τους μετέχοντας, και φθορά υποκύψαντας.

Δόξα...

Ρωννύμενοι σθένει σου, πιστῶς αναβώμέν σοι, Χαίρε πόλις του Παμβασιλέως, δεδοξασμένα, και αξιάκουστα, περί ης λελάληνται σαφώς, ὅρος αλατόμητον, χαίρε βάθος ἀμέτρητον.

Και νυν...

Ευρύχωρον σκηνωμα, του Λόγου χαίρε Ἀχραντε, κόχλος η τον, θείον μαργαρίτην, προαγαγούσα, χαίρε πανθαύμαστε, πάντων προς Θεόν καταλλαγή των μακαριζόντων σε, Θεοτόκε ἐκάστοτε.

Ode 6.: Cantico di Giona.

Χορος: Την θείαν ταύτην και πάντιμον, τελούντες εορτήν οι θεόφρονες, της Θεομήτορος, δεύτε τας χείρας κροτήσωμεν, τον εξ αυτής τεχθέντα, Θεόν

Υπεραγία Θεοτόκε, σῶσον ημάς.

Παστάς του Λόγου ἀμόλυντε, αιτία της των πάντων θεώσεως, χαίρε Πανάχραντε, των Προφητῶν περιήχημα, χαίρε των Αποστόλων, το ἐγκαλλώπισμα.

Υπεραγία Θεοτόκε, σῶσον ημάς.

Εκ σου η δρόσος ἀπέσταξε, φλογμόν πολυθείας η λύσσασα, ὅθεν βώμέν σοι, Χαίρε, ο πόκος ο ἔνδροσος, ον Γεδεών Παρθένη, προεθεάσατο.

Δόξα...

gloria; morte dell' Ade, talamo di luce; gioisci, gaudio degli angeli; gioisci, aiuto di chi ti invoca con fede.

Santissima, Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, Sovrana, igneo cocchio del Verbo, paradiso vivente che reca nel mezzo l'albero della vita, il Signore, la cui dolcezza vivifica quanto ne partecipano con fede, e li sottrae alla corruzione.

Gloria...

Rinvigoriti dalla tua forza, con fede a te acclamiamo: Gioisci, città del Re dell'universo: sì, cose gloriose e degne di fama sono state dette di te; gioisci, montagna non tagliata, gioisci, insondabile abisso.

Ora e sempre...

Gioisci, immacolata, spaziosa dimora del Verbo; conchiglia che ha prodotto la divina perla; gioisci, mirabilissima; riconciliazione con Dio di tutti coloro che con fede, o Madre di Dio, continuamente ti acclamano beata.

Coro: Celebrando questa divina e venerabilissima festa della Madre di Dio, o voi che avete senno divino, venite, battiamo le mani, glorificando Dio che da lei è stato partorito.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Incontaminato talamo del Verbo, causa della deificazione di tutti, gioisci, o tutta immacolata, risonante grido dei profeti; gioisci, decoro degli apostoli.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Da te ha stillato la rugiada, che ha sedato l'inflammazione del politeismo; per questo a te acclamiamo: Gioisci, o vello imbevuto di rugiada, che già Gedeone, o Vergine, aveva contemplato.

Gloria...

Ιδού σοι Χαίρε κραυγάζομεν, λιμήν η-
μίν γενοῦ θαλαττεύουσι και Ορμητή-
ριον, εν τω πελάγει των θλίψεων, και
των σκανδάλων πάντων, του πολεμή-
τορος.

Και νυν...

Χαράς αιτία χαρίτωσον, ημών τον λο-
γισμόν του κραυγάζειν σοι, Χαίρε η
άφλεκτος βάτος νεφέλη Ολόφωτε, η
τους πιστούς απαύστως, επισκιάζουσα.

Kondákion. Tono pl. 4.

Χορος: Τη υπερμάχω στρατηγώ τα νι-
κητήρια, ως λυτρωθείσα των δεινών,
ευχαριστήρια, αναγράφω σοι η Πόλις
σου, Θεοτόκε, αλλ' ως έχουσα το κράτος
απροσμάχητον, εκ παντοίων με κινδύ-
νων ελευθέρωσον ίνα κράζω σοι, Χαίρε,
Νύμφη ανύμφευτε.

Ecco, o Vergine, a te noi gridiamo: Gioi-
sci! Sii porto per noi che navighiamo sul
mare, sii luogo di riparo nell'oceano delle
tribolazioni e di tutti gli inciampi posti
dall'avversario.

Ora e sempre...

O causa di gioia, infondi gioia al nostro
pensiero affinché a te gridiamo: Gioisci,
roveto incombusto, nube tutta luminosa
che incessantemente adombra i fedeli.

Coro: A te, conduttrice di schiere che mi
difendi, io, la tua città, grazie a te riscatta-
ta da tremende sventure, o Madre di Dio,
dedico questi canti di vittoria in rendi-
mento di grazie. E tu che possiedi
l'invincibile potenza, liberami da ogni
specie di pericolo, affinché a te io accla-
mi: Gioisci, sposa senza nozze.

STASI 3.

Il sacerdote, stando davanti all'icona della Ss.ma Madre di Dio:

Stanza 13.

Ιερεις: Νέαυ έδειξε κτίσιν, εμπανίσας ο
Κτίστης, υμίν τοις υπ' αυτού γενομένοις
εξ ασπόρου βλαστήσας γαστρός, και
φυλάξας ταύτην, ώσπερ ην, άφθορον,
ίνα το θαύμα βλέποντες, υμνήσωμεν
αυτήν, βοώντες:

Χαίρε, το άνθος της αφθαρσίας, χαίρε,
το στέφος της εγκρατείας.

Χαίρε, αναστάσεως τύπον εκλάμπου-
σα, χαίρε, των Αγγέλων τον βίον εμ-
φαίνουσα.

Χαίρε, δένδρον αγλαόκαρπον, εξ ου τέ-
φοναι πιστοί, χαίρε, ξύλον ευσκίο-
φυλλον, υφ' ου σκέπτοναι πολλοί.

Χαίρε, κβοφορούσα οδηγόν πλανωμέ-
νοις, χαίρε, απογεννώσα λυτρωτήν
αιχμαλώτοις.

Χαίρε, Κριτού δικαίου δυσώπησις, χαί-

Sac.: Una nuova creazione rivelò il Crea-
tore apparendo a noi nati da lui, poiché
germogliò da grembo non seminato e lo
serbò come era, incorrotto, affinché ve-
dendo il prodigio, inneggiassimo a lei,
acclamando:

Gioisci, fiore di incorruttibilità; gioisci,
corona di continenza.

Gioisci, tu che fai brillare il tipo della ri-
surrezione; gioisci, tu che manifesti la vi-
ta degli angeli.

Gioisci, pianta dal bel frutto, di cui si nu-
trono i fedeli; gioisci albero dai rami om-
brosi, sotto cui molti si riparano.

Gioisci, tu che porti in grembo la guida
degli erranti; gioisci, tu che generi il libe-
ratore dei prigionieri.

Gioisci, supplica che piega il giusto Giu-

ρε, πολλών πταιόντων συγχώρησις.

Χαίρε, στολή των γυμνών παρρησίας,
χαίρε, στοργή πάντα πόθον νικώσα.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορός: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 14.

Ιερους: Ξένον τόκον ιδόντες, ξενωθώμεν του κόσμου, τον νουν εις ουρανόν μεταθέντες, διά τούτο γαρ ο υψηλός Θεός επί γης εφάνη ταπεινός άνθρωπος, βουλόμενος ελκύσαι προς το ύψος τους Αυτώ βοώντας: Αλληλούϊα.

Χορός: Αλληλούϊα. Αλληλούϊα.

Stanza 15.

Ιερους: Όλος ην εν τοις κάτω, και των άνω ουδόλως απήν ο απερίγραπτος Λόγος; συγκατάβασις γαρ θεϊκή, ου μετάβασις δε τοπική γέγονε; και τόκος εκ Παρθένου θεολήπτου ακουούσης ταύτα:

Χαίρε, Θεού αχωρήτου χώρα; χαίρε, σεπτού μυστηρίου θύρα.

Χαίρε, των απίστων αμφίβολον άκουσμα; χαίρε, των πιστών αναμφίβολον καύχημα.

Χαίρε, όχημα πανάγιον του επί των Χερουβείμ; χαίρε, οίκημα πανάριστον του επί των Σεραφείμ.

Χαίρε, η ταναυτία εις ταυτό αγαγούσα; χαίρε, η παρθενίαν και λοχείαν ζευγύσα.

Χαίρε, δι' ης ελύθη παράβασις; χαίρε, δι' ης ηνοιχθη Παράδεισος.

Χαίρε, η κλεις της Χριστού βασιλείας; χαίρε, ελπίς αγαθών αιωνίων.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορός: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

dice; gioisci, perdono di molti che sono caduti.

Gioisci, veste che ridona franchezza agli ignudi; gioisci, amore che vince ogni desiderio.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: Veduto il parto strano, rendiamoci estranei al mondo, trasferendo al cielo l'intelletto: per questo infatti l'Altissimo sulla terra è apparso umile uomo, volendo trarre in alto quanti a lui acclamano: Alleluia!

Coro: Alleluia, Alleluia!

Sac.: Tutto fu quaggiù il Verbo incircoscritto, pur senza allontanarsi da lassù; evento di divina condiscendenza, infatti, non mutamento di luogo fu il parto della Vergine, che rapita in Dio così udiva:

Gioisci, spazio di colui che da nulla è contenuto; gioisci, porta di sacro mistero.

Gioisci, dubbia novella per gli increduli; gioisci, certo vanto dei credenti.

Gioisci, cocchio santissimo di colui che siede sui cherubini; gioisci bellissima dimora di chi sta sopra i serafini.

Gioisci, tu che hai riunito gli opposti in uno; gioisci, tu che hai congiunto generazione e verginità.

Gioisci, tu per cui è stata dissolta la trasgressione; gioisci, tu per cui è stato aperto il paradiso.

Gioisci, chiave del regno di Cristo; gioisci, speranza di eterni beni.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Stanza 16.

Ιερευς: Πάσα φύσις Αγγέλων κατεπλάγη το μέγα της σης ενανθρωπήσεως έργον, τον απρόσιτον γαρ ως Θεόν, εθεώρει πάσι προσιτόν άνθρωπον ημίν μεν συνδιάγοντα, ακούοντα δε παρά πάντων ούτως; Αλληλούϊα

Χορος: Αλληλούϊα, Αλληλούϊα.

Stanza 17.

Ιερευς: Ρήτορας πολυφθόγγους ως ιχθύας αφώνους ορώμεν επί σοι, Θεοτόκε; απορούσι γαρ λέγειν το πως και Παρθένος μένεις και τεκείν ισχυσας; ημείς δε το Μυστήριον θαυμάζοντες, πιστώσ βωόμεν:

Χαίρε, σοφίας Θεού δοχείον, χαίρε, προνοίας αυτού ταμείον.

Χαίρε, φιλοσόφους ασόφους δεικνύουσα; χαίρε, τεχνολόγους αλόγους ελέγχουσα.

Χαίρε, ότι εμωράνθησαν οι δεινοί συζητηταί; χαίρε, ότι εμαράνθησαν οι των μύθων ποιηταί.

Χαίρε, των Αθηναίων τας πλοκάς διασπώσα; χαίρε, των αλιέων τας σαγήνας πληρούσα.

Χαίρε, βυθού αγνοίας εξέλκουσα; χαίρε, πολλούς εν γνώσει φωτίζουσα.

Χαίρε, ολκάς των θελόντων σωθήναι; χαίρε, λιμήν του βίου πλωτήρων.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορος: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 18.

Ιερευς: Σώσαι θέλων τον κόσμον ο των όλων κοσμήτωρ, προς τούτον αυτεπάγγελτος ήλθε, και ποιμήν υπάρχων ως Θεός, δι' ημάς εφάνη καθ' ημάς άνθρωπος; ομοίω γαρ το όμοιον καλέσας, ως Θεός ακούει;

Sac.: Tutta la stirpe degli angeli restò attonita, per la grande opera della tua incarnazione: poiché colui che come Dio è inaccessibile, lo vedeva uomo accessibile a tutti, uomo che insieme a noi viveva, ma da tutti si sentiva dire: Alleluia!

Coro: Alleluia, Alleluia!

Sac.: I retori dalle tante parole, come pesci muti vediamo davanti a te, Madre di Dio, perché sono incapaci di spiegare come tu resti vergine e hai potuto partorire. Noi invece, ammirando il mistero, acclamiamo con fede:

Gioisci, ricettacolo della sapienza di Dio; gioisci, celliere delle sua provvidenza.

Gioisci, tu che mostri privi di sapienza i filosofi; gioisci, tu che dimostri privi di parole gli esperti nel parlare.

Gioisci, perché sono divenuti stolti i sottili ragionatori; gioisci, perché si sono estinti i fabbricatori di miti.

Gioisci, tu che sciogli i contorti pensieri degli ateniesi; gioisci, tu che riempi le reti dei pescatori.

Gioisci, tu che trai fuori dall'abisso dell'ignoranza; gioisci, tu che illumini molti nella conoscenza.

Gioisci, barca di quanti vogliono salvarsi; gioisci, porto di quanti navigano nella vita.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: Volendo salvare il mondo, venne in esso secondo il suo volere, colui che tutto il creato ha disposto, ed essendo nostro pastore come Dio, per noi apparve uomo come noi: come simile, infatti, chiamò a sé il proprio simile, e come Dio si sente

Αλληλούϊα.

Χορός: Αλληλουΐα, Αλληλούϊα.

Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli.

Χορός: Ουκ ελάτρευσαν, τη κτίσει οι θεόφρονες, παρά τον κτίσαντα αλλά πυρός απειλήν, ανδρείως πατήσαντες, χαίροντες έψαλλον. Υπερύμνητε, Ο των Πατέρων Κύριος, και Θεός ευλογητός ει.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ανυμνούμέν σε, βοώντες Χαίρε όχημα, Ηλίου του νοητού, άμπελος αληθινή, τον βότρυν τον πέπειρον, η γεωργήσασα, οίνον στάζοντα, τον τας ψυχάς ευφραίνοντα, των πιστών σε δοξαζόντων.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ιατήρα, των ανθρώπων η κήσασα χαίρε Θεόνυμφε, η ράβδος η μυστική, άνθος το αμάραντον, η εξανθήσασα, χαίρε Δέσποινα, δι' ης χαράς πληρούμεθα, και ζωήν κληρονομούμεν.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ρητορεύουσα, ου σθένει γλώσσα Δέσποινα, υμνολογήσαι σε, υπέρ γαρ τα Σεραφείμ, υψώθης κήσασα, τον Βασιλέα Χριστόν, ον ικέτευε, πάσης νυν βλάβης ρύσασθαι, τους πιστών σε προσκυνούντας.

Δόξα...

Ευφημεί σε, μακαρίζοντα τα πέρατα, και ανακράζει σοι. Χαίρε ο τόμος εν ω, δακτύλω εγγέγραπται, Πατρός ο Λόγος Αγνή, ον ικέτευε, βίβλω ζωής τους δούλους σου, καταγράψαι Θεοτόκε.

Καί νυν...

Οι δούλοι σου και κλίνομεν ικετεύομεν, γόνυ καρδιάς ημών. Κλίνον το ους σου Αγνή, και σώσον τους θλίψεσι, βυθιζόμενους ημάς, και συντήρησον, πάσης εχθρών αλώσεως, την στην Πόλιν Θεοτόκε.

dire: Alleluia!

Coro: Alleluia, Alleluia!

Coro: I fanciulli di senno divino non prestarono culto alla creatura in luogo del Creatore, ma calpestata coraggiosamente la minaccia del fuoco, cantavano gioiosi: O celebratissimo, o Signore e Dio dei padri, tu sei benedetto.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Ti celebriamo acclamando: Gioisci, cocchio del sole spirituale, vite vera che hai coltivato il grappolo ben maturo dal quale stilla il vino che allietta le anime di quanti con fede glorificano te.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, tu che hai generato il medico degli uomini, o sposa di Dio; mistico virgulto che hai fatto fiorire il fiore che non appassisce; gioisci, Sovrana, tu per cui siamo colmati di gioia ed ereditiamo la vita.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

O Sovrana, non giunge la lingua eloquente a cantarti, perché sei divenuta più elevata dei serafini, avendo generato il Cristo Re: supplicalo di liberare da ogni male quanti a te si prostrano con fede.

Gloria...

Ti esaltano i confini della terra, dicendoti beata, e a te acclamano: Gioisci, libro in cui è stato scritto il Verbo dal dito del Padre, o pura: supplicalo di scrivere i tuoi servi nel libro della vita, o Madre di Dio.

Ora e sempre...

Noi tuoi servi ti supplichiamo, piegando le ginocchia del cuore: Piega, o pura, il tuo orecchio, e salvaci, immersi come siamo nelle tribolazioni; custodisci la tua città, o Madre di Dio, perché mai sia espugnata dai nemici.

Ode 8.: Cantico delle creature.

Χορός: Παίδας ευαγείς εν τη καμίνω, ο τόκος της Θεοτόκου διεσώσατο, τότε μεν τυπούμενος. νυν δε ενεργούμενος, την οικουμένην άπασαν, αγείρει ψάλλουσαν, τον Κύριον υμνείτε τα έργα, και υπερψούτε, εις πάντας τους αιώνας.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Νηδύϊ τον Λόγον υπεδέξω, τον πάντα βαστάζοντα εβάστασας, γάλακτι εξέθρεψας, νεύματι τον τρέφοντα, την οικουμένην άπασαν, Αγνή ω ψάλλομεν. Τον Κύριον υμνείτε τα έργα, και υπερψούτε, εις πάντας τους αιώνας.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Μωσής κατενόησεν εν βάτω, το μέγα μυστήριο του τόκου σου. Παίδες προεικόνισαν, τούτο εμφανέστατα μέσον πυρός ιστάμενοι, και μη φλεγόμενοι, ακήρατε αγία Παρθένε, όθεν σε υμνούμεν, εις πάντας τους αιώνας.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Οι πρώην απάτη γυμνωθέντες, στολήν αφθαρσίας ενεδύθημεν, τη κυφορία σου, και οι καθεζόμενοι, εν σκότει παραπτώσεων, φως κατωπτεύσαμεν, φωτός κατοικητήριο, Κόρη, όθεν σε υμνούμεν, εις πάντας τους αιώνας.

Δόξα...

Νεκροί δια σου ζωοποιούνται, ζωήν γαρ την ενυπόστατον εκύησας, εύλαλοι οι άλαλοι, πρώην χρηματίζοντες, λεπροί αποκαθαίρονται, νόσοι διώκονται, πνευμάτων αερίων τα πλήθη, ήττηνται Παρθένε, βροτώνη σωτηρία.

Και νυν...

Η κόσμω τεκούσα σωτηρίαν, δι' ης απόγης εις ύψος ήρθημεν, χαίροις παντευλόγητε, σκέπη και κραταίωμα, τείχος

Coro: Il parto della Madre di Dio, allora prefigurato, ha salvato nella fornace i fanciulli intemerati; ma ora che si è attuato, convoca tutta la terra che salmeggia: Celebrate, opere, il Signore, e sovresaltatelo per tutti i secoli.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Hai accolto in grembo il Verbo, hai portato colui che tutto porta; hai nutrito con latte colui che con un cenno nutre tutta la terra, e al quale, o pura, noi cantiamo: Celebrate, opere, il Signore, e sovresaltatelo per tutti i secoli.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Mosè contemplò nel rovelto il grande mistero del tuo parto; i fanciulli lo prefigurarono con tutta chiarezza, stando in mezzo al fuoco, senza venir bruciati, o intatta Vergine santa: perciò, per tutti i secoli, noi ti cantiamo.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Noi che un tempo siamo stati spogliati dall'inganno, ci siamo ora rivestiti della veste di incorruttibilità grazie al tuo parto; e quanti sedevamo nelle tenebre delle cadute, abbiamo veduto la luce, o Vergine, dimora della luce. Perciò, per tutti i secoli, noi ti cantiamo.

Gloria...

I morti ritrovano grazie a te la vita, perché tu hai partorito la vita enipostatica; quanti prima erano muti divengono eloquenti; i lebbrosi sono purificati, le malattie cacciate, le folle degli spiriti dell'aria sono vinte, o Vergine, salvezza dei mortali.

Ora e sempre...

O tu che hai partorito al mondo la sal-

και οχύρωμα, των μελωδούντων Αγνή. Τον Κύριον υμνείτε τα έργα, και υπε-
ρουψούτε, εις πάντας τους αιώνας.

Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria.

Χορος: Άπας γηγενής, σκιρτάτω τω
πνεύματι, λαμπαδουχούμενος, πανηγυ-
ριζέτω δε, αὔλων Νόων, φύσις γεραί-
ρουσα, την ιεράν πανήγυριν, της Θεο-
μήτορος, και βοάτω. Χαίροις παμμακά-
ριστε, Θεοτόκε Αγνή, αιειάρθενε.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ίνα σοι πιστοί, το Χαίρε κραυγάζωμεν,
οι δια σου της χαράς, μέτοχοι γενόμε-
νοι, της αϊδίου, ρύσαι ημάς πειρασμού,
βαρβαρικής αλώσεως, και πάσης άλλης
πληγής, δια πλήθος, Κόρη παραπτώσε-
ων, επιούσης βροτοίς αμαρτάνουσιν.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ωφθης φωτισμός, ημών και βεβαίωσις,
όθεν βοώμέν σοι. Χαίρε άστρον άδυτον,
εισάγον κόσμω, τον μέγαν Ήλιον, χαίρε
Εδέμ ανοίξασα, την κεκλεισμένην Α-
γνή, χαίρε στύλε, πύρινε εισάγουσα, εις
την άνω ζωήν το ανθρωπινον.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Στώμεν ευλαβώς, εν οίκω Θεού ημών,
και εκβοήσωμεν. Χαίρε κόσμου Δέσποι-
να, χαίρε Μαρία, Κυρία πάντων ημών,
χαίρε η μόνη άμωμος, εν γυναιξί και
καλή, χαίρε σκεύος, μύρον το ακένωτον,
επί σε κενωθέν εισδεξάμενον.

Δόξα...

Η περιστερά, η τον ελεήμονα αποκυή-
σασα, χαίρε αιειάρθενε Οσίων πάντων,
χαίρε το καύχημα, των Αθλητών στε-
φάνωμα, χαίρε απάντων τε, των Δικαί-
ων, θείον εγκαλλώπισμα, και ημών των
πιστών το διάσωσμα.

vezza, tu per cui dalla terra siamo stati
portati in alto, gioisci, o tutta benedetta,
riparo e forza, muro e luogo fortificato
per quanti cantano, o pura: Benedite,
opere il Signore, e sovresaltatelo per tutti
i secoli.

Coro: Ogni abitante della terra esulti nel-
lo spirito, recando la sua fiaccola; sia in
festa la stirpe degli intelletti immateriali,
celebrando la sacra solennità della Madre
di Dio, e acclami: Gioisci, o beatissima, o
Madre di Dio pura, o sempre Vergine.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Affinché noi fedeli ti gridiamo 'Gioisci!',
noi, grazie a te partecipi della gioia, libe-
raci dall'eterno tormento, dall'occu-
pazione dei barbari, e da ogni altro fla-
gello che sovrasta, o Vergine, i mortali
peccatori per la moltitudine delle loro
colpe.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Sei divenuta nostra luce e sicurezza, per-
ciò a te acclamiamo: Gioisci, astro senza
tramonto che porti al mondo il grande
Sole; gioisci, tu che hai aperto l'Eden
chiuso, o pura; gioisci, colonna di fuoco,
che introduci nella vita celeste il genere
umano.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Stiamo con pietà nella casa del nostro
Dio, e acclamiamo: Gioisci, Sovrana del
mondo; gioisci, Maria, Signora di noi tut-
ti; gioisci, o unica immacolata e bella tra
le donne; gioisci, o vaso che hai ricevuto
l'inesauribile unguento profumato in te
effuso.

Gloria...

O colomba che hai generato il misericor-
dioso, gioisci, o sempre vergine. O vanto
di tutti i santi, gioisci, corona dei lottato-
ri; gioisci, divino ornamento di tutti i

Και νυν...

Φείσαι ο Θεός, της κληρονομίας σου, τας αμαρτίας ημών, πάσας παραβλέπων νυν, εις τούτο έχων, εκδυσωπούσαν σε, την επί γης ασπόρως σε, κυοφορήσασαν, δια μέγα έλεος θελήσαντα, μορφωθήναι Χριστέ, το αλλότριον.

Kondákion. Tono pl. 4.

Χορος: Τη υπερμάχω στρατηγώ τα νικητήρια, ως λυτρωθείσα των δεινών, ευχαριστήρια, αναγράφω σοι η Πόλις σου, Θεοτόκε, αλλ' ως έχουσα το κράτος απροσμάχητον, εκ παντοίων με κινδύνων ελευθέρωσον ίνα κράζω σοι, Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

giusti e salvezza di noi fedeli.

Ora e sempre...

Risparmia, o Dio, la tua eredità, senza guardare a tutti i nostri peccati, perché per questo ti implora colei che sulla terra senza seme ti ha generato, quando per la tua grande misericordia, o Cristo, hai voluto assumere la forma che ti era estranea.

Coro: A te, conduttrice di schiere che mi difendi, io, la tua città, grazie a te riscattata da tremende sventure, o Madre di Dio, dedico questi canti di vittoria in rendimento di grazie. E tu che possiedi l'invincibile potenza, liberami da ogni specie di pericolo, affinché a te io acclami: Gioisci, sposa senza nozze.

STASI 4.

Il sacerdote, stando davanti all'icona della Ss.ma Madre di Dio:

Stanza 19.

Ιερευς: Τείχος ει των Παρθένων, Θεοτόκε Παρθένε, και πάντων των εις σε προστρεχόντων, ο γαρ του ουρανού και της γης, κατεσκεύασέ σε Ποιητής Αχραντε, οικήσας εν τη μήτρα σου, και πάντα σοι προσφωνείν διδάξας.

Χαίρε, η στήλη της παρθενίας. χαίρε, η πύλη της σωτηρίας.

Χαίρε, αρχηγέ νοητής αναπλάσεως. χαίρε, χορηγέ θεϊκής αγαθότητας.

Χαίρε, συ γαρ ανεγέννησας τους συληφθέντας αισχρώς. χαίρε, συ γαρ ενουθέτησας τους συληθέντας τον νουν, Χαίρε, η τον φθορέα των φρενών καταργούσα. χαίρε, η τον σπορέα της αγνείας τεκούσα.

Χαίρε, παστάς ασπόρου νυμφεύσεως. χαίρε, πιστούς Κυρίω αρμόζουσα,

Sac.: Baluardo tu sei dei vergini, o Vergine Madre di Dio, e di tutti coloro che a te ricorrono: il Creatore del cielo e della terra ti ha formata infatti, o immacolata, per abitare nel tuo grembo, insegnando a tutti a rivolgersi a te così:

Gioisci, colonna della verginità; gioisci, porta della salvezza.

Gioisci, capostipite di nuova creazione spirituale; gioisci, dispensatrice di divina bontà.

Gioisci, perché tu hai rigenerato quanti nella vergogna sono stati concepiti; gioisci, perché tu hai ridonato senno a quanti erano stati privati d'intelletto.

Gioisci, tu che hai annientato il corruttore delle menti; gioisci, tu che hai partorito il seminatore della castità.

Gioisci, talamo di nozze senza seme; gioi-

Χαίρε, καλή κουροτρόφε παρθένων.
χαίρε, ψυχών νυμφοστόλε αγίων,
Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορος: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 20.

Ιερευς: Ὑμνος άπας, ηττάται, συνεκτείνεσθαι σπεύδων, τω πλήθει των πολλών οικτιρωμών σου, ισαρίθμους γαρ τη ψάμμω ωδάς, αν προσφέρωμέν σοι, Βασιλεύ άγιε, ουδέν τελούμεν άξιον, ων δέδωκας ημίν, τοις σοι βοώσιν, Αλληλούϊα.

Χορος: Αλληλούϊα Αλληλούϊα.

Stanza 21.

Ιερευς: Φωτοδόχον λαμπάδα, τοις εν σκότει φανείσαν, ορώμεν την αγίαν Παρθένον, το γαρ άύλον άπτουσα φως, οδηγεί προς γνώσιν θεϊκήν άπαντας, αυγή τον νούν φωτίζουσα, κραυγή δε τιμωμένη ταύτα.

Χαίρε, ακτίς νοητού Ηλίου, χαίρε, βολίς του αδύτου φέγγους.

Χαίρε, αστραπή τας ψυχάς καταλάμπουσα, χαίρε, ως βροντή τους εχθρούς καταπλήττουσα,

Χαίρε, ότι τον πολύφωτον ανατέλλεις φωτισμόν, χαίρε, ότι τον πολύρρητον, αναβλύζεις ποταμόν.

Χαίρε, της κολυμβήθρας ζωγραφούσα τον τύπον, χαίρε, της αμαρτίας αναιρούσα τον ρύπον,

Χαίρε, λουτήρ εκπλύνων συνείδησιν, χαίρε, κρατήρ κιρνών αγαλλίασιν.

Χαίρε, οσμή της Χριστού ευωδίας. χαίρε, ζωή μυστικής ευωχίας,

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορος: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 22.

Ιερευς: Χάριν δούναι θελήσας, οφλημά-

sci, tu che fidanzi al Signore i fedeli.

Gioisci, bella nutrice di vergini; gioisci paraninfa delle anime sante.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: È vinto ogni inno che tenti di adeguarsi all'abbondanza delle tua molteplici misericordia, poiché anche se ti offririssimo, o santo Re, cantici numerosi come i granelli di sabbia, nulla compiremmo di degno di quanto hai dato a noi che a te acclamiamo: Alleluia!

Coro: Alleluia, Alleluia!

Sac.: Apparsa come lampada che alberga luce per quanti sono nella tenebra, così noi vediamo la santa Vergine. Accesa infatti l'immateriale luce, tutti essa guida alla scienza divina, illuminando l'intelletto col suo chiarore, mentre con questa acclamazione è onorata:

Gioisci, raggio del sole spirituale; gioisci dardo di luce senza tramonto.

Gioisci, folgore che rischiari le anime; gioisci, perché come tuono sbigottisci i nemici.

Gioisci, perché fai sorgere la luce sfolgorante; gioisci, perché fai sgorgare il fiume che scorre abbondante.

Gioisci, tu che sei figura del fonte battesimale; gioisci, tu che togli la sozzura del peccato.

Gioisci, lavacro che purifichi la coscienza; gioisci, coppa che mesce esultanza.

Gioisci, fragranza del soave profumo di Cristo; gioisci, vita del mistico banchetto.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: Volendo far grazia dei debiti antichi,

των αρχαίων, ο πάντων χρεωλύτης ανθρώπων, επεδήμησε δι' εαυτού, προς τους αποδήμους της αυτού χάριτος, και σχίσας το χειρόγραφον, ακούει παρά πάντων ούτως, Αλληλούϊα

Χορος: Αλληλούϊα Αλληλούϊα.

Stanza 23.

Ιερευς: Ψάλλοντές σου τον τόκον, ανυμνούμέν σε πάντες, ως έμψυχον ναόν, Θεοτόκε, εν τη ση γαρ οικήσας γαστρί, ο συνέχων πάντα τη χειρί Κύριος, ηγίασεν, εδόξασεν, εδίδαξε βοάν σοι πάντας.

Χαίρε, σκηνή του Θεού και Λόγου. χαίρε, Αγία Αγίων μείζων,

Χαίρε, κιβωτέ χρυσωθείσα τω Πνεύματι. χαίρε, θησαυρέ της ζωής αδαπάνητε, Χαίρε, τίμιον διάδημα, βασιλέων ευσεβών. χαίρε, καύχημα σεβάσμιον, Ιερέων ευλαβών,

Χαίρε της Εκκλησίας ο ασάλευτος πύργος. χαίρε, της βασιλείας το απόρθητον τείχος.

Χαίρε, δι' ης εγείρονται τρόπαια. χαίρε, δι' ης εχθροί καταπίπτουσι.

Χαίρε, χρωτός του εμού θεραπεία, χαίρε, ψυχής της εμής σωτηρία.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορος: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 24.

Ιερευς: Ω πανύμνητε Μήτηρ, η τεκούσα τον πάντων Αγίων αγιώτατον Λόγον, δεξαμένη την νυν προσφοράν, από πάσης ρύσαι συμφοράς άπαντας, και της μελλούσης λύτρωσαι κολάσεως τους σοι βοώντας, Αλληλούϊα.

Χορος: Αλληλούϊα Αλληλούϊα.

Ιερευς: Άγγελος πρωτοστάτης, ουρανόθεν επέμφθη, ειπείν τη Θεοτόκω το Χαίρε και συν τη ασωμάτω φωνή, σω-

colui che per tutti gli uomini ha pagato, da se stesso venne straniero presso quanti dalla sua grazia si erano estraniati: e lacerata l'obbligazione del debito, da tutti così si sente dire: Alleluia!

Coro: Alleluia, Alleluia !

Sac.: Cantando il tuo Nato, tutti ti celebriamo come tempio vivente, o Madre di Dio: poiché, avendo abitato in te, il Signore che tutto tiene in sua mano, ti ha santificata, ti ha glorificata, e a tutti ha insegnato ad acclamare a te così:

Gioisci, tenda del Dio e Verbo; o santa che superi l'antico santuario.

Gioisci, o arca rivestita d'oro dallo Spirito santo; gioisci, inesauribile tesoro della vita.

Gioisci, prezioso diadema dei re credenti; gioisci, sacro vanto dei pii sacerdoti.

Gioisci, della Chiesa incrollabile torre; gioisci, del regno inespugnabile baluardo.

Gioisci, tu per cui si innalzano i trofei; gioisci, tu per cui cadono i nemici.

Gioisci, cura per il mio corpo; gioisci, salvezza della mia anima.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: O Madre degna di ogni canto, tu che hai partorito il Verbo, più santo di tutti i santi, accolta ora l'offerta, libera tutti da ogni sventura, e riscatta dalla pena futura quanti insieme acclamano:

Alleluia!

Coro: Alleluia, Alleluia!

Sac.: Il primo degli angeli fu inviato dal cielo a dire 'Gioisci', alla Madre di Dio, e vedendo te, o Signore, che all'incorporeo

ματούμενόν σε θεωρών Κύριε, εξίστατο και ίστατο, κραυγάζων προς αυτήν τοιαύτα.

Χαίρε, δι' ης η χαρά εκλάμψει, χαίρε, δι' ης η αρά εκλείψει.

Χαίρε, του πεσόντος, Αδάμ η ανάκλησις, χαίρε των δακρύων της Εύας η λύτρωσις.

Χαίρε, ύψος δυσανάβατον ανθρωπίνοις λογισμοίς, χαίρε, βάθος δυσθεώρητον και Αγγέλων οφθαλμοίς.

Χαίρε, ότι υπάρχεις Βασιλέως καθέδρα, χαίρε, ότι βαστάζεις τον βαστάζοντα πάντα.

Χαίρε, αστήρ εμφανίων τον Ήλιον, χαίρε, γαστήρ ενθέου σαρκώσεως.

Χαίρε, δι' ης νεουργείται η κτίσις, χαίρε, δι' ης βρεφουργείται Κτίστης.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορός: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Kondákion. Tono pl. 4.

Χορός: Τη υπερμάχω στρατηγώ τα νικητήρια, ως λυτρωθείσα των δεινών, ευχαριστήρια, αναγράφω σοι η Πόλις σου, Θεοτόκε, αλλ' ως έχουσα το κράτος απροσμάχητον, εκ παντοίων με κινδύνων ελευθέρωσον ίνα κράζω σοι, Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Letto: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte.)*

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen. Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ..ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Sac.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

suono della voce, assumevi un corpo, ristette attonito, a lei così acclamando:

Gioisci, tu per cui risplenderà la gioia; gioisci, tu per cui cesserà la maledizione.

Gioisci, tu che richiami dall'esilio il caduto Adamo; gioisci, riscatto delle lacrime di Eva.

Gioisci, altezza inaccessibile ai pensieri umani; gioisci, profondità imperscrutabile anche agli occhi degli angeli.

Gioisci, tu che sei trono del Re; gioisci, perché porti colui che tutto porta.

Gioisci, stella che manifesti il sole; gioisci, grembo della divina incarnazione.

Gioisci, tu per cui si rinnova la creazione; gioisci, tu per cui si fa bambino il Creatore.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: A te, conduttrice di schiere che mi difendi, io, la tua città, grazie a te riscattata da tremende sventure, o Madre di Dio, dedico questi canti di vittoria in rendimento di grazie. E tu che possiedi l'invincibile potenza, liberami da ogni specie di pericolo, affinché a te io acclami: Gioisci, sposa senza nozze.

Xoqoc: Amin.

Coro: Amen.

Letto: A te, conduttrice di schiere che mi difendi, io, la tua città, grazie a te riscattata da tremende sventure, o Madre di Dio, dedico questi canti di vittoria in rendimento di grazie. E tu che possiedi l'invincibile potenza, liberami da ogni specie di pericolo, affinché a te io acclami: Gioisci, sposa senza nozze.

Signore pietà *(40 volte)*

Tu che in ogni tempo e ogni ora, in cielo e sulla terra, sei adorato e glorificato, o Cristo Dio, magnanimo, ricco di misericordia, pietosissimo, tu che ami i giusti e hai pietà dei peccatori, tu che tutti chiami alla salvezza con la promessa dei beni futuri, tu, Signore, accogli anche le nostre suppliche in quest'ora, e dirigi la nostra vita nei tuoi comandamenti°. Santifica le nostre anime; rendi casto il corpo; correggi i pensieri; purifica le intenzioni; e liberaci da ogni tribolazione, male e dolore. I tuoi angeli, come baluardi ci circondino, affinché, custoditi e guidati dal loro schieramento, giungiamo all'unità della fede e alla conoscenza della tua gloria inaccessibile.

Poiché benedetto tu sei per i secoli dei secoli. Amin.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

Nel nome del Signore, benedici, padre.

Sac.: Dio abbia pietà di noi e ci benedica; faccia risplendere il suo volto su di noi e abbia misericordia di noi.

Letto: Vergine senza macchia, incontaminata, incorrotta, immacolata e pura, Sovrana sposa di Dio, tu che con il tuo concepimento straordinario hai unito il Verbo Dio agli uomini e hai ricongiunto ai cieli la natura umana che ne era stata scacciata; tu, sola speranza dei disperati, aiuto di quelli che sono combattuti, sollecito soccorso di quelli che a te ricorrono e rifugio di tutti i cristiani: non avere orrore di me peccatore ed esecrabile, di me che ho rovinato tutto me stesso con pensieri, parole e azioni turpi e sono divenuto schiavo dei piaceri della vita per mollezza d'animo. Tu anzi, quale Madre del Dio amico degli uomini, con lo stesso amore muoviti a compassione di me peccatore e dissoluto, accetta la preghiera offerta a te dalle mie sordide labbra e, usando della tua materna familiarità, implora il tuo Figlio, Sovrano e Signore nostro, perché apra anche a me le amoroze viscere della sua bontà, e, senza tener conto delle mie innumerevoli cadute, mi converta alla penitenza e mi renda un provato esecutore° dei suoi comandamenti.

E tu sii sempre accanto, misericordiosa, pietosa e amante del bene qual sei: nella vita presente, sii per me fervida avvocata, aiuto e baluardo contro le incursioni degli avversari, mia guida verso la salvezza; nell'ora del mio esodo prenditi cura tu della mia anima misera e scacciane lontano le tenebrose visioni dei demoni malvagi; e nel tremendo giorno del giudizio, strappami tu all'eterno castigo e rendimi erede dell'ineffabile gloria del Figlio tuo e Dio nostro.

Tale gloria, possa io raggiungerla, o mia Sovrana, santissima Madre di Dio, con la tua mediazione e il tuo soccorso: per la grazia e l'amore per gli uomini dell'unigenito tuo Figlio, Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, al quale si addice ogni gloria, onore e adorazione°, insieme al Padre suo senza principio e al santissimo, buono e vivificante suo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Concedi, o Sovrano, a noi che ci disponiamo al sonno, riposo del corpo e dell'anima. Custodiscici dal cupo sonno del peccato, e da ogni voluttà tenebrosa e notturna. Seda gli impeti delle passioni, estingui i dardi infuocati del maligno° insidiosamente diretti contro di noi; reprimi l'insorgere della carne e placa ogni nostro sentimento terrestre e materiale. Concedici, o Dio, intelletto vigilante, pensiero temperante, cuore sobrio, sonno leggero e libero da ogni fantasia diabolica. Destaci per l'ora della preghiera, saldi nei tuoi comandamenti e recanti in noi stessi il ricordo intatto dei tuoi giudizi. Concedi che l'inno alla tua gloria riempia tutta la nostra notte, per celebrare, benedire e glorificare il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Gloriosissima Madre di Dio, sempre Vergine e benedetta, offri la nostra preghiera al Figlio tuo e Dio nostro, e chiedigli di salvare per mezzo tuo le anime nostre.

Mia speranza, il Padre; mio rifugio, il Figlio; mia protezione, lo Spirito santo. Trinità santa, gloria a te.

In te ripongo ogni mia speranza, Madre di Dio: custodiscimi sotto la tua protezione.

Sac.: Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Letto: Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà. Padre santo, benedici.

Sac.: Cristo, vero Dio nostro, per l'intercessione della purissima e immacolata Madre sua; dei santi e gloriosi apostoli, degni di ogni lode; dei nostri padri pii e teòfori, e di tutti i santi, abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono e amico degli uomini.

Sac.: Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi.

Χορος: Αμήν.

Coro: Amen

Tono 3.

Χορος: Την ωραιότητα της παρθενίας σου, και το υπέρλαμπρον τό της αγνείας σου, ο Γαβριήλ καταπλαγείς εβόασοι Θεοτόκε, Ποίόν σοι εγκώμιον, προσάγω επάξιον, τι δε ονομάσω σε; απορώ και εξίσταμαι, διό ως προσετάγην βώ σοι. Χαίρε η Κεχαριτωμένη.

Coro: Attonito di fronte alla bellezza della tua verginità e al vivido splendore della tua purità, Gabriele a te gridava, o Madre di Dio: Quale lode degna potrò offrirti? E quale nome potrò darti? Lo stupore mi lascia smarrito, perciò, come mi è stato comandato, a te io grido: Gioisci, piena di grazia.

Sommario

Ufficio dell' Akathistos.....	1
Salmo 50.....	3
Salmo 69.....	4
Salmo 142.....	4
Piccola Dossologia.....	5
Simbolo niceno-costantinopolitano	5
STASI 1.....	6
Ode 1.: Cantico di Mosè.	8
Ode 3.: Cantico di Anna	9
STASI 2.....	10
Ode 4. : Cantico di Abacuc.....	12
Ode 5.: Cantico di Isaia.....	13
Ode 6.: Cantico di Giona.	14
STASI 3.....	15
Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli.....	18
Ode 8.: Cantico delle creature.	19
Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria.	20
STASI 4.....	21